

ECONOMIA E DIRITTO

EDIZIONE 2021/22



ECONOMIA E DIRITTO

**Finalità e progettazione didattica
dell'Educazione civica.**

Una prospettiva multidisciplinare

Giuseppe Bacceli



Perché non si è mai fatta veramente Educazione civica?

Alessandro Cavalli

L'insegnamento dell'educazione civica non è mai decollato perché non c'era e non c'è nella cultura italiana e negli insegnanti il sentimento che dovrebbero trasmettere: dei **valori condivisi, comuni**

Pietro Scoppola
*Una incerta
cittadinanza italiana*
(il Mulino, n. 1, 1991)

Forse **quello che manca è proprio la cittadinanza stessa**, l'idea di una cittadinanza condivisa, **una condivisione di valori**, condivisione che in altri paesi è il tratto qualificante dell'appartenenza a una collettività politica. C'è un aspetto anche di **sfiducia nelle istituzioni**, di funzionamento non in via universalistica, ma particolaristica, che allontana i cittadini dalla cosa pubblica. E da questo punto di vista **come si può insegnare qualcosa che non si sa bene nemmeno cosa sia?**

Divisioni che vengono da lontano

Lo Stato unitario è stato creato da una rivoluzione dall'alto

Ed essendo privi di radici storiche nel paese, non potendo contare su *ethos* particolari consolidati su valori da tempo introiettati, *lo Stato e i suoi istituti hanno mostrato una costante permeabilità, spesso pronta a diventare pura e semplice subalternità, nei confronti della politica. [...]*

(Galli della Loggia, *L'identità italiana*, pp. 142-143)

Il periodo fascista e la Resistenza

De Felice

Sotto il fascismo, gli italiani avevano maturato un senso della nazione: alla fine degli anni Trenta totale fiducia per Mussolini

- **La Resistenza fu principalmente opera di una minoranza.** L'obiettivo prevalente era quello di salvare la vita e aspettare la pace: una ampia "zona grigia":
- **Dopo il 25 aprile, non fu la Resistenza ad andare al potere, bensì due partiti nuovi.** *Questo complesso di eventi ha determinato la mancanza di senso della nazione negli italiani di ieri e di oggi.*

Galli della Loggia

Gli italiani, **l'8 settembre**, di fronte al dissolvimento dello Stato (fuga del re, disfacimento dell'esercito), hanno avuto una "rivelazione": quello Stato prima liberale e poi fascista era in realtà un bluff (politico, amministrativo, militare)

MORTE DELLA PATRIA

La democrazia in Italia non nasce come patto tra i cittadini, bensì come patto tra i partiti; venute meno le condizioni storiche che avevano dato a quei partiti un ruolo cruciale nella storia italiana del dopoguerra, la Costituzione non avrebbe più il suo reale fondamento.

Il periodo fascista e la Resistenza

Scoppola

25 aprile: ricongiungimento tra nazione e democrazia. La guerra viene vissuta come tragedia da tutti e questa consapevolezza costituisce un **fattore di unione:** non una zona grigia dopo l'8 settembre ma una **Resistenza non armata.**

L'esigenza che prevalse fu quella di una pacificazione o composizione tra le tre culture e questo avvenne attraverso la Costituzione della Repubblica. Essa infatti rappresenta più un compromesso tra le culture politiche che la costruzione di un apparato tecnico efficiente.

Dossetti

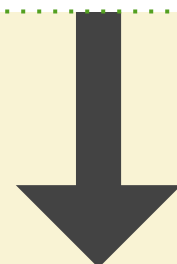
La Costituzione italiana è nata ed è stata ispirata dai sei anni della seconda guerra mondiale.

La nostra Costituzione è la risposta alle aberrazioni ed alle tragedie della seconda guerra mondiale; è l'affermazione della dignità umana, della dignità della persona che deve ispirare tutta l'attività pubblica; è il rifiuto della guerra, è il no alla guerra nell'art 11

In sintesi: due tesi opposte

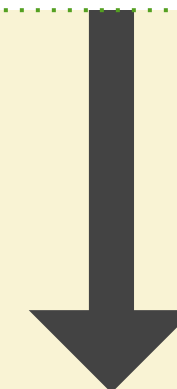
La **Costituzione è il frutto del compromesso tra partiti opposti** che si realizza dopo che con l'8 settembre si verifica la **morte della Patria**

La Resistenza non è stato un fenomeno di massa perché tra Fascismo e Resistenza c'è stata **un'ampia zona grigia**



Se cambia il quadro politico i valori procedimentali e sostanziali perdono significato e **la Costituzione può essere integralmente modificata**

La **Costituzione è il frutto della Resistenza o della seconda guerra mondiale** e ambedue sono **fenomeni di massa**. Di conseguenza, la Costituzione ha le sue radici nel popolo (compromesso tra ideali diversi diffusi tra la popolazione)



Anche se cambia il quadro politico **i valori costituzionali (procedimentali e sostanziali) rimangono immutati**

Come insegnare la Costituzione?

Una società ha bisogno di riconoscersi intorno a qualcosa, e la **Costituzione ha la funzione di esplicitare il nucleo di principi comuni** aventi basi etiche e politiche, intorno ai quali la società può riconoscersi (questo evita di fare della Costituzione un *catechismo laico*).

Valerio Onida

Insegnare la Costituzione non vuol dire né insegnare una pura tecnica avulsa dai valori né fare surrettiziamente propaganda a un proprio sistema di valori politici, ma **promuovere la riflessione intorno al nucleo comune di valori comuni che fonda la nostra convivenza civile**

La cittadinanza

E' un progetto globale che comporta un modello condiviso di diritti e doveri che si stabiliscono tra i cittadini e lo Stato

Dimensioni

Senso di appartenenza alla comunità politica nazionale

Adesione a valori civici

Partecipazione alla cosa pubblica

Duplici natura

Natura integrativa →
creazione di legami culturali collettivi

Natura reciproca →
difesa dei diritti da parte dello Stato e partecipazione attiva dei cittadini alle sue decisioni

L'identità nazionale: una risposta accattivante

Familismo amorale

I cittadini agiscono come se seguissero la regola generale: **'massimizzare i vantaggi materiali e immediati della famiglia nucleare; supporre che tutti gli altri si comportino allo stesso modo'**

Il ***familismo***, inteso come orizzonte di vita dell'individuo, ***preclude la formazione di un solido spirito civico***

→ Banfield 1958



La cultura civica

Dalle indagini empiriche risulta che lo **spirito civico** è presente negli italiani ma tali atteggiamenti **non** sono guidati dalla **fiducia nelle istituzioni nazionali** risultando invece **fondate sulla fiducia nella comunità locale più vicina alla propria vita quotidiana.**

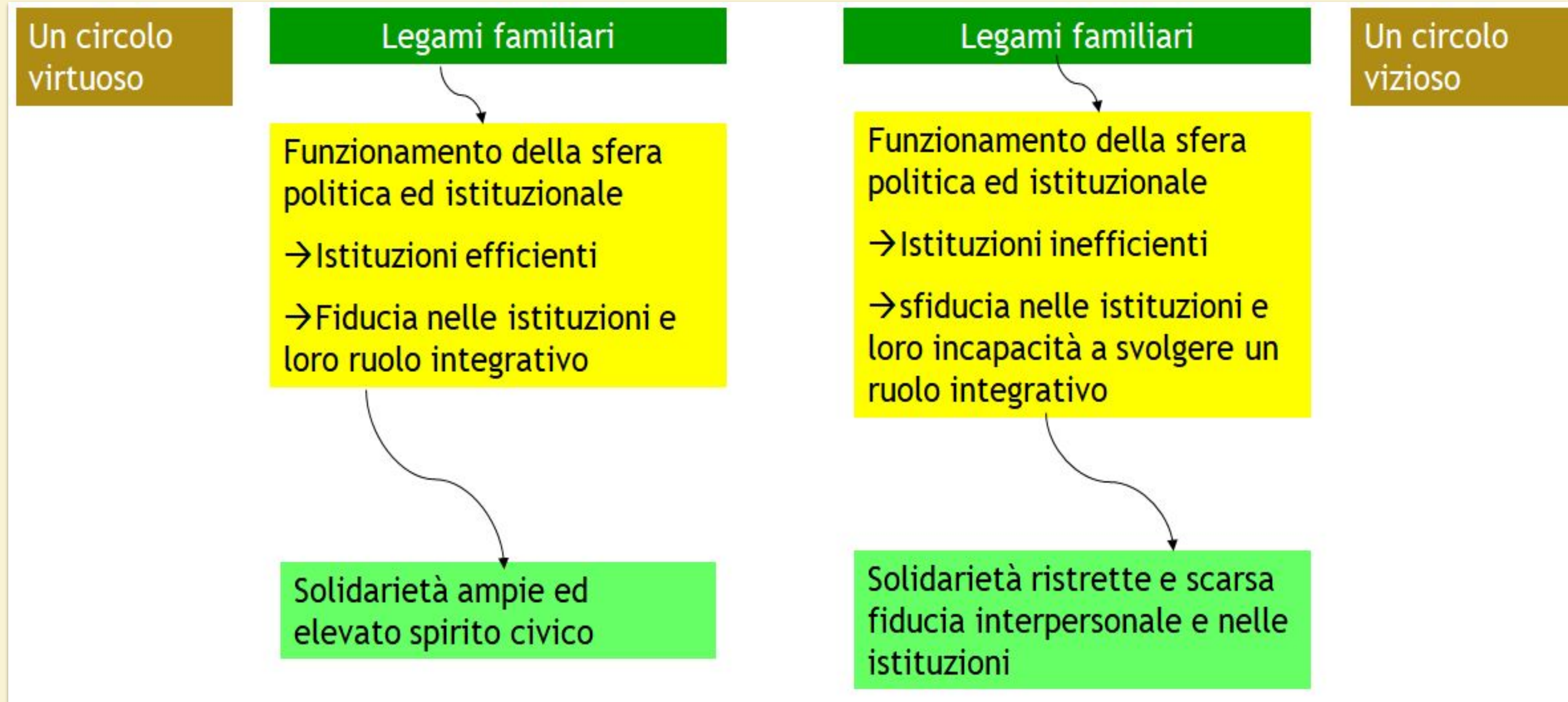
Il problema che lo spirito civico pone all'analisi politica e sociale non è dunque la sua scarsa diffusione, ma il suo *isolamento*.

La *civiness* non si accompagna né alla fiducia interpersonale né a quella nelle istituzioni. [...]

Il paradosso dello spirito civico in Italia potrebbe essere risolto solo rigenerando quella fiducia nelle istituzioni in assenza della quale la *civiness* rimane una virtù privata e l'impegno resta una prerogativa di chi è mosso da valori morali apprezzabili, ma sostanzialmente conflittuali e più inclini a far valere i diritti della persona che non a rispettare i doveri della cittadinanza.

(Sciolla 1997, pp. 63-64).

Particolarismo e spirito civico



Come generare fiducia e civismo?

Cos'è che genera fiducia e genera impegno pubblico, tolleranza, forme di civismo, di rispetto delle regole, di rispetto del bene pubblico?

Occorrono dei modelli di autorevolezza, dei modelli di autorità legittima

Devono esserci

- **delle *relazioni definite di reciprocità e di rispetto tra studenti e insegnanti***
- **una *percezione di trattamento giusto***
- **degli istituti aperti all'esterno della scuola, che individuano spazi di discussione pubblica.**

Gli italiani e il covid

Da uno studio condotto su migliaia di persone emerge una crescente **sfiducia** degli italiani verso la **scienza (35%)**, il **servizio sanitario (49%)** e le **istituzioni (69%)**.

A marzo 2020, a inizio pandemia, la sfiducia nella scienza riguardava il 22% degli italiani
EngageMinds Hub

La finalità ultima: cambiare i comportamenti

La riflessione sui valori comuni deve tradursi in nuovi comportamenti

Ma i comportamenti sono parte di un più ampio ventaglio di dimensioni della personalità

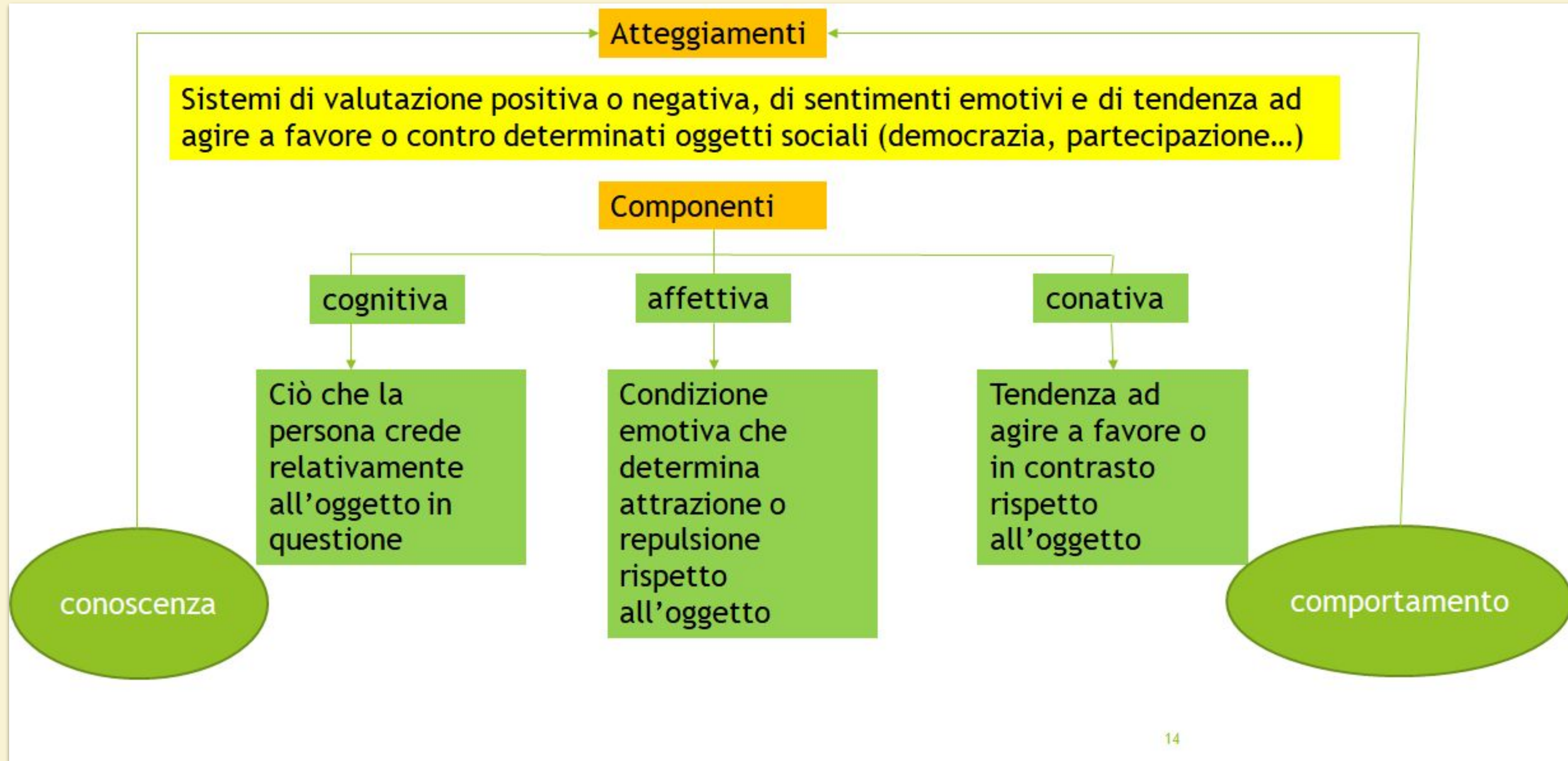
conoscenza

atteggiamento

comportamento

I comportamenti sono in molti casi causati dagli atteggiamenti, ma sono altresì suscettibili a lungo andare di generare o rafforzare atteggiamenti che ipostatizzano stereotipi e pregiudizi (Maria Corda Costa)

Non è solo una questione di conoscenze



Un serio progetto di educazione civica deve muoversi su più livelli

Coinvolgere le famiglie

La scuola deve interagire con il territorio, informare le famiglie degli studenti degli obiettivi del percorso di educazione civica e chiedere di sostenere lo sforzo della scuola in questa direzione con comportamenti conformi a casa.



Coinvolgere l'intera scuola

occorre che sia organizzata secondo criteri conformi al progetto di educazione civica che si presceglie. Non ha senso perseguire obiettivi di partecipazione democratica se poi la scuola, nei suoi processi decisionali, non rispetta i canoni minimi delle procedure democratiche.

Dewey: abbiamo bisogno non solo dell'*educazione alla democrazia*, ma anche della *democrazia nell'educazione*

Un serio progetto di educazione civica deve muoversi su più livelli

Coinvolgere tutti gli insegnanti occorre che tutti tengano comportamenti conformi agli obiettivi scelti. L'educazione alla legalità, ad esempio, inizia dagli insegnanti.



Coinvolgere la sfera emotiva

per favorire un atteggiamento positivo nei confronti dei valori costituzionali occorre che le conoscenze attivino la dimensione emotiva ossia stimolino nel giovane un *processo di identificazione nei soggetti coinvolti in una questione di rilievo costituzionale*.

Ogni attività presente nel percorso di educazione civica deve prendere l'abbrivio da una situazione concreta e deve facilitare l'identificazione con persone in carne e ossa.

Procedura per organizzare le attività di Educazione civica

1. Il **Consiglio di classe**, a settembre, individua le tematiche su cui vuole concentrare l'attenzione nel corso del primo e del secondo quadrimestre.
2. Il **docente coordinatore** redige le schede di Progetto trasversale, utilizzando il modello di seguito presentato
3. **Ogni docente** esegue, nel corso del quadrimestre, le attività di propria competenza, come previsto nella scheda di Progetto.
4. I **docenti individuati** nella scheda di Progetto effettuano la valutazione utilizzando le griglie di descrittori presenti nelle schede in seguito presentate.
5. Il **docente coordinatore** raccoglie le schede di valutazione e redige la scheda di sintesi; assegna, sulla base dei risultati, il voto da proporre al Consiglio di classe.
6. Il **Consiglio di classe**, a fine periodo, ratifica il voto, apportando, se necessario, delle modifiche alla luce di ulteriori considerazioni di cui le schede non sono riuscite a tenere conto.

Modello di percorso pluridisciplinare

Modello di progetto trasversale

Progettazione (a cura del Consiglio della classe)	
Insegnante coordinatore	(Per legge è l'insegnante di Diritto, ma può essere affiancato da un collega coreferente)
Obiettivo finale del progetto	(Indicazione precisa dell'obiettivo prefissato, specificando quali sono le competenze civiche che si intende sviluppare; non limitarsi a indicare gli obiettivi indicati dalla legge, ma specificare in modo che tutti i membri del Consiglio di classe siano consapevoli della direzione nella quale ci si intende muovere)
Tempo	(Indicazione del tempo richiesto a ogni insegnante coinvolto direttamente nel progetto per sviluppare la propria parte)
Insegnanti coinvolti e specificazione della parte del progetto assegnata	(Indicazione degli insegnanti coinvolti direttamente nel progetto e segnalazione della parte del progetto loro assegnata)
Strumenti e risorse	Libri di testo, materiale individuato dai docenti, schede tecniche, pc, tablet, smartphone, Internet
Metodologie	Indicazione delle metodologie di sviluppo del progetto previste. Esempi: <ul style="list-style-type: none">● lezione frontale con illustrazione della tematica● lezione dialogata● attività laboratoriale● lavoro di gruppo● <i>debate</i>● attività di ricerca da parte dello studente anche in orario extrascolastico● <i>role playing</i>● attività di ricerca sul territorio● ...
Valutazione	Indicazione delle dimensioni educative oggetto di valutazione. Esempi: <ul style="list-style-type: none">● valutazione della capacità di apprendimento cooperativo● valutazione della produzione scritta● valutazione della produzione digitale● valutazione della capacità di ricerca online

Progetto Lo Stato sociale (a cura del Consiglio della classe V)	
Insegnante coordinatore	Insegnante di Diritto Insegnante di
Obiettivo finale del progetto	L'obiettivo del progetto è quello di far comprendere agli studenti che cosa distingue i cosiddetti <i>diritti negativi</i> dai <i>diritti positivi</i> , caratteristici questi ultimi dello Stato sociale. Tale comprensione costituirà la base per mettere a fuoco le caratteristiche dei due principali diritti sociali (diritto all'istruzione e diritto alla salute) in una prospettiva pluridisciplinare. Le attività svolte saranno finalizzate ad acquisire consapevolezza della varietà di soluzioni possibili per soddisfare tali diritti e per far maturare il senso di responsabilità nei confronti dei servizi erogati dallo Stato.
Tempo	Insegnante di Diritto: 3 ore Insegnante di Inglese: 3 ore Insegnante di Italiano: 3 ore Insegnante di Matematica: 2 ore
Insegnanti coinvolti e declinazione tema	L'insegnante di Diritto presenterà il progetto e svilupperà la scheda relativa all' <i>affermazione e la tutela dei diritti</i> soffermandosi in particolare sulla distinzione tra diritti negativi e diritti positivi e sulla centralità che questi ultimi hanno all'interno dello Stato sociale. Procederà poi a presentare il contenuto degli artt. 32 e 33 Cost. Presenterà poi, dal punto di vista dell'economia politica, la relazione tra welfare State e teoria keynesiana. L'insegnante di Inglese svilupperà i temi del sistema scolastico americano e del sistema sanitario americano. L'insegnante di Italiano farà svolgere i lavori di gruppo presenti nelle schede e revisionerà i materiali scritti prodotti dagli studenti; al termine valuterà la qualità della produzione scritta. L'insegnante di Matematica assisterà gli studenti nella realizzazione dei "prodotti" (relazioni, presentazioni in Power Point, ricerca in rete ecc.) e valuterà l'attività di ricerca. Tutti i docenti valuteranno l'apprendimento cooperativo di ciascuno studente.
Strumenti e risorse	Libri di testo, materiale selezionato dai docenti, schede tecniche, pc, tablet, smartphone, Internet
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale con illustrazione della tematica ● Lezione dialogata ● Lavoro di gruppo ● <i>Debate</i> ● Attività di ricerca da parte dello studente
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione dell'apprendimento cooperativo ● Valutazione della capacità di ricerca online ● Valutazione della produzione scritta

Cosa valutare?

- Apprendimento cooperativo
- Ricerca in rete
- Attività di scrittura
- Elaborazione di video o presentazioni in ppt
- Esposizione

Strumenti di valutazione

Rubrica di valutazione per l'apprendimento cooperativo

Categoria	Ottimo (8-10)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente
Contributo alla conoscenza Votazione:	Condivide costantemente e attivamente conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide informazioni con il gruppo con occasionali sollecitazioni.	Condivide informazioni con il gruppo solo quando invitato a farlo.
Lavoro e condivisione con gli altri Votazione:	Aiuta il gruppo a identificare i cambiamenti richiesti e incoraggia le azioni del gruppo che favoriscono il cambiamento; svolge il lavoro assegnato senza essere sollecitato.	Partecipa volentieri ai cambiamenti necessari; di solito svolge il lavoro assegnato e raramente ha bisogno di essere sollecitato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti con occasionali sollecitazioni; ha spesso bisogno di essere sollecitato a svolgere il lavoro assegnato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti quando viene sollecitato e incoraggiato; spesso si appoggia agli altri per svolgere il lavoro.
Contributo al raggiungimento degli obiettivi Votazione:	Lavora costantemente e attivamente per gli obiettivi del gruppo; svolge volentieri il proprio ruolo all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo senza sollecitazioni; accetta e svolge il proprio ruolo individuale all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo con occasionali sollecitazioni.	Lavora per gli obiettivi del gruppo solo quando invitato a farlo.
Considerazione degli altri Votazione:	Mostra sensibilità per i sentimenti e per i bisogni formativi degli altri; valorizza la conoscenza, le opinioni e le capacità di tutti i membri del gruppo.	Mostra ed esprime sensibilità per i sentimenti degli altri; incoraggia la partecipazione degli altri.	Mostra sensibilità per i sentimenti degli altri.	Ha bisogno di essere sollecitato a prestare attenzione ai sentimenti degli altri.
Votazione finale:	Commenti:			

Rubrica di valutazione per la fase espositiva

Categoria	Ottimo (8-10)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente
Conoscenza argomento Votazione:	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza precisa e approfondita dei fenomeni esaminati; ● ottima proprietà del lessico specifico, anche specialistico. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza precisa dei fenomeni esaminati; ● buona proprietà del lessico specifico, anche nei termini più tecnici. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza generica ma essenziale dei fenomeni esaminati; ● proprietà del lessico specifico più comune. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza scarsa e approssimativa dei fenomeni esaminati; ● scarsa proprietà del lessico specifico più comune.
Capacità espositiva Votazione:	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottima proprietà di linguaggio, anche specialistico; ● ottima fluidità nell'argomentare, con collegamenti originali e brillanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza morfosintattica e proprietà di linguaggio; ● coerenza logica nell'esposizione dei contenuti; ● buona fluidità nell'argomentare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostanziale correttezza morfosintattica del linguaggio; ● coerenza logica nell'esposizione dei contenuti; ● debolezza nell'argomentare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Grave scorrettezza morfosintattica del linguaggio; ● scarsa capacità di organizzare verbalmente i contenuti.
Performance Votazione:	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza logica precisa tra l'esposizione e la presentazione; ● capacità di contestualizzare collegamenti a risorse esterne, citazioni, immagini o video. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza logica precisa tra l'esposizione e la presentazione; ● commento ragionato sulla scelta delle immagini e dei contenuti multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza logica essenziale tra l'esposizione e la presentazione; ● utilizzo delle slide come supporto per la lettura di definizioni e concetti chiave. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo dell'esposizione in disaccordo con la presentazione.
Votazione finale:	Commenti:			

Strumenti di valutazione

Valutazione complessiva fase espositiva
CLASSE

Nomi Alunni	Ottimo (8-10)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente
Alunno				
Alunno				
Alunno				
Alunno				
Alunno				
Alunno				
Alunno				
Alunno				

Valutazione complessiva

Classe Alunno

Percorso Titolo

Categoria	Ottimo (8-10)	Discreto (7)	Sufficiente (6)	Insufficiente
Apprendimento cooperativo				
Attività di ricerca				
Attività di scrittura				
Attività di produzione				
Attività espositiva				
Attività interdisciplinare*				
Votazione finale:	Commenti:			

Appendice

Testi di riferimento Mondadori education

*Fascicolo di educazione civica
per il primo biennio*



*Guida didattica allegata a
Zagrebelsky, Oberto,
Stalla, Trucco, Diritto,
edizione 2021*

Bibliografia essenziale

- Bacceli G., *Insegnare diritto ed economia. Le scienze sociali nella scuola superiore*, Firenze, La Nuova Italia, 2000
- Banfield E.C., *The moral Basis of a Backword Society*, Chicago, Free Press, 1958, trad. it. *Le basi morali di una società arretrata*, Bologna, Il Mulino, 1976
- Bobbio N., *Particolare*, in Calcagno G. (a cura di), *L'identità degli italiani*, Roma-Bari, Laterza 1998
- Galli della Loggia E., *L'identità italiana*, Bologna, Il Mulino, 1998
- Gallino L., *Tenere famiglia*, in Calcagno G. (a cura di), *L'identità degli italiani*, Roma-Bari, Laterza 1998
- Jervis G., *Sopravvivere al millennio*, Milano, Garzanti, 1995
- Sciolla L., *Italiani. Stereotipi di casa nostra*, Bologna, Il Mulino, 1997
- Sciolla L., *Familismo*, "Il Mulino", n. 4, 2001

Bibliografia essenziale

- Galli della Loggia E., *Così la democrazia diventa catechismo*, 8 novembre 2009 - Corriere della Sera
- Galli Della Loggia, *Ma non è un testo sacro e intoccabile*, Corriere della sera, 25 gennaio 2010
- Giunta, C., *Educazione civica, un'ambizione senza piedi per terra*, Il Foglio, 19 luglio 2020
- Cavalli, A., *Social Sciences and Civic Education*, Scuola Democratica, Fascicolo 4, 2019
- Dossetti, G., *I valori della Costituzione*, Istituto italiano per gli studi filosofici, quaderni del trentennale, 1975-2005, n.5
- Pugiotto, A., *La Costituzione tra i banchi di scuola*, 24 novembre 2008, sito dell'AIC
- Pinelli, C., *L'incivilimento degli italiani e la Costituzione della Repubblica*, in Giornale di storia costituzionale, n. 16, Il semestre 2008, 29 ss.
- Onida, V., *La Costituzione nelle scuole: così si diventa (insieme) cittadini*, Corriere della sera, 25 gennaio 2010
- Brusa, A., *Del pasticcio dell'Educazione civica e dei suoi legami ambigui con la storia*,
- <http://www.historialudens.it/geostoria-e-cittadinanza/332-del-pasticcio-dell-educazione-civica-e-dei-suoi-legami-ambigui-con-la-storia.html>

Bibliografia essenziale

- Istat, *Senso civico: atteggiamenti e comportamenti dei cittadini nella vita quotidiana*, 20 marzo 2019
- Sciolla, L., *Education and Citizenship in Times of Crisis of Democracy*, Scuola democratica, Fascicolo 4, numero speciale 2019
- Capitini A. (a cura di), *L'educazione civica nella scuola e nella vita sociale*, Bari, Laterza, 1976
- Scoppola, P., *Una incerta cittadinanza italiana*, il Mulino, n. 1, 1991
- Pavone, C., *Una guerra civile*, Bollati Boringhieri, Torino, 2006
- Pavone, C., *Alle origini della Repubblica. Scritti su fascismo, antifascismo e continuità dello Stato*, Bollati Boringhieri, Torino 1995
- De Felice, R., *Le interpretazioni del fascismo*, Bari, Laterza, 1969
- De Felice, R., *Il Fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici*, Bari, Laterza, 1970
- E. Galli della Loggia, *La morte della patria. La crisi dell'idea di nazione tra Resistenza, antifascismo e Repubblica*, Laterza, Roma-Bari 1996,

Bibliografia essenziale

- Panizza, S., *La reintroduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica da parte della legge n. 92/2019, con a fondamento la conoscenza della Costituzione. Tra buone intenzioni e false partenze*, Dirittifondamentali.it - Fascicolo 2/2019
- Scoppola, P., *25 aprile. Liberazione*, Einaudi 1995
- Scoppola, P., *La Costituzione contesa*, Einaudi, 1998
- Viroli, M., *Per amore della patria. Patriottismo e nazionalismo nella storia*, Roma-Bari, Laterza, 2001
- IEA-ICCS 2016 *Indagine internazionale sulla educazione civica e alla cittadinanza*, https://www.invalsi.it/invalsi/ri/iccs2016.php?page=iccs2016_it_06
- Corda Costa M., (a cura di), *Formare il cittadino. Laboratorio di educazione civica per la scuola secondaria*, Firenze, La Nuova Italia, 1997
- Anderson C., Avery P., Pederson P., Smith E., Sullivan J., *Divergent Perspectives on Citizenship Education: A Q-Method Study and Survey of Social Studies Teachers*, in American Educational Research Journal, Summer 1997, Vol. 34, n.2
- Krech D., Crutchfield R.S., Ballachey E.L., *Individual in Society: a Textbook of Social Psychology*, New York, Mc Graw-Hill, 1970, trad. it. *Individuo e società*, Firenze, Giunti e Barbera, 1972

 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION

**FORMAZIONE
SU MISURA**

for **YOU**

WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT

Il corso "Il nuovo curriculum di Educazione civica"

Il corso intende sostenere i docenti nel lavoro di introduzione dell'insegnamento di Educazione civica nelle scuole, fornendo strumenti di supporto per definire gli aspetti organizzativi, l'approfondimento delle tematiche di riferimento, la progettazione delle attività didattiche, l'introduzione di elementi per la valutazione dell'insegnamento.

MODULO 1
Costituzione e istituzioni dello Stato italiano

MODULO 2
Istituzioni europee e organismi internazionali

MODULO 3
Elementi di diritto del lavoro

MODULO 4
Educazione alla cittadinanza digitale

MODULO 5
Agenda 2030: ambiente e cittadinanza globale

MODULO 6
Cittadinanza attiva ed educazione stradale

MODULO 7
Educazione finanziaria



a cura di Maria Giovanna D'Amelio

30 ore certificate

Scopri di più e acquista ora!
www.formazioneSUMISURA.it



MONDADORI

EDUCATION